

RAPPORTO CICLICO DI RIESAME (RcR) 2019

Denominazione del Corso di Studio: Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi

Classe: LM-51

Sede: Caserta

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Psicologia

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Composizione della Commissione RcR del Corso di Studio:

Prof.ssa Francesca D'Olimpio (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Olimpia Matarazzo (Docente del CdS)

Prof.ssa Santa Iachini (Docente del CdS e coordinatore del percorso internazionale)

Sig. Carlo Acanfora (Rappresentante degli studenti del CdS)

Dott.ssa Luciana Lombardi (Personale Tecnico Amministrativo)

Sono stati inoltri consultati Prof. Luigi Trojano (Direttore del Dipartimento di Psicologia), Prof. Roberto Marcone (delegato di Ateneo all'Orientamento) Prof.ssa Paola Spagnoli (Delegato di Dipartimento per l'Orientamento e del Tutoraggio), Prof. Andrea Millefiorini (Delegato di Dipartimento per il Placement), Prof. Vasco D'Agnese (Referente di Gestione AQ del CdS e Delegato di Ateneo per la Disabilità e Responsabile del C.I.D., Centro per l'inclusione per gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento), Prof. Giuseppe Barbato (Referente di Dipartimento del programma ERASMUS), Prof. Alessandro Lo Presti (Delegato di Dipartimento per i Tirocini post-lauream o curriculari), e Prof.ssa Marina Cosenza (Responsabile di Dipartimento del SAPS, Servizio di Aiuto Psicologico).

La Commissione RcR si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, e nello specifico:

-12/03/2019

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: istruzione della pratica RcR, definizione dei criteri e della programmazione del RcR, lettura delle linee guida, recupero del materiale ritenuto idoneo per il RcR e suddivisione dei compiti; durata: 2h (Verbale 1_GdR_Processi_Cognitivi).

-19/03/2019

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: discussione del materiale raccolto, analisi e stesura punti 1 e 2; durata 2h (Verbale 2_GdR_Processi_Cognitivi).

-25/03/2019

Oggetto dell'esame durante seduta o incontro: analisi e stesura dei punti 3, 4 e 5 e approvazione finale; durata 3 h e 30 minuti (Verbale 3_GdR_Processi_Cognitivi)

17/06/2019

Oggetto dell'esame durante la seduta o incontro: analisi del RcR dopo i commenti del Presidio di Qualità di Ateneo; durata 1 h e 30 minuti (verbale 4_GdR_Processi_Cognitivi)

Il presente RcR è stato presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio in data: 18 Giugno 2019

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 18 Giugno 2019:

Il Consiglio di corso di Studio approva all'unanimità le modifiche apportate dal Gruppo di Riesame, a seguito dei rilievi ricevuti dal Presidio per la Qualità di Ateneo, senza apportare modifiche al presente documento, reso preventivamente disponibile.

1-DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Il CdS Magistrale in Psicologia dei processi Cognitivi è un corso di studi incardinato nel Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli". Dall'a.a. 2017-18 l'accesso al CdS è vincolato al superamento di una prova di ammissione. Negli anni precedenti l'accesso avveniva sulla base dei soli titoli e prevedeva l'emanazione di bandi successivi in caso di posti disponibili. Dall'a.a. 2017-18 è stata ripristinata la prova di ammissione ed è stato consentito di parteciparvi anche a coloro che, alla scadenza della presentazione della domanda, non avevano ancora conseguito la laurea triennale, a condizione che la conseguissero entro i termini di pubblicazione dei risultati. In seguito a ciò, l'inizio delle lezioni del primo anno è stato procrastinato ai primi di novembre.

All'atto della sua istituzione, il CdS si articolava in due percorsi formativi: Neuroscienze cognitive e Psicologia cognitiva. Entrambi i percorsi si proponevano di formare professionisti con una conoscenza approfondita della cognizione umana e dei suoi fondamenti neurali, esperti in attività di ricerca, consulenza ed intervento nell'ambito della psicologia, ed in particolare della neuropsicologia, delle neuroscienze e dei processi cognitivi in vari ambiti applicativi. Il primo percorso era più centrato sulla diagnosi e la riabilitazione psicologica dei pazienti con danno cerebrale e/o con disturbi cognitivi legati all'invecchiamento. Il secondo era maggiormente orientato verso la gestione delle risorse umane, della valutazione e progettazione ergonomica, della psicologia ambientale.

A partire dall'a.a. 2015-16, in linea con l'esigenza di incrementare l'internazionalizzazione della formazione universitaria, il CdS si è articolato in un percorso unitario al primo anno e due percorsi formativi al secondo anno: il percorso di Neuroscienze Cognitive, in italiano, e il percorso internazionale di Cognitive Psychology and Psychophysiology, in inglese. Nell'ambito del percorso internazionale, è stata prevista la possibilità di conseguire il doppio titolo (*double degree*) come stabilito dall'Accordo di Cooperazione Internazionale tra l'Università della Campania L. Vanvitelli e l'Université de Lille firmato dai Rettori delle due Università il 4/05/2015. A tal fine, una commissione didattica congiunta, formata dai coordinatori dei due corsi in Italia e Francia e da una rappresentanza dei rispettivi collegi dei docenti, ha stabilito il profilo culturale e professionale del laureato con *double degree* e il conseguente percorso didattico comune ai due atenei. Il risultato del lavoro congiunto è riportato sul Technical Annex (allegato) che definisce gli esami che compongono il percorso internazionale e il loro reciproco riconoscimento da parte dei due Atenei, così come stabilito dalla convenzione che regola il corso.

In concomitanza con l'istituzione del percorso internazionale e al fine di offrire una preparazione più specifica e più adeguata alle esigenze del mercato del lavoro, è stato ridotto il numero degli immatricolati (con un attuale numero programmato a 60 studenti). Nel corso degli anni l'offerta formativa si è modificata non solo per ciò che riguarda gli esami finalizzati al *double degree*, ma anche per quel che concerne i crediti a scelta dello studente. Sono stati infatti incrementati gli esami e i laboratori opzionali e sono stati inseriti i SSD di Psicologia Generale e di Psicobiologia e Psicologia fisiologica anche tra le attività Affini e Integrative (modifica RAD scheda SUA del 2016) per offrire al laureato magistrale una preparazione più in linea con gli obiettivi del CdS, sia per quel che concerne il percorso in Neuroscienze cognitive sia per quello internazionale. In tale direzione, sono state inserite attività volte allo studio della cognizione umana esplorata tramite l'applicazione di nuove tecnologie, quali la realtà virtuale, ed è stato incrementato lo studio delle

tecniche di riabilitazione e di ricerca nelle neuroscienze.

Nel 2017, 2018, e 2019 la prof.ssa Iachini, referente della Qualità del CdS, in rappresentanza del Dipartimento di Psicologia ha partecipato ad una serie di incontri Organizzati dall'Ordine degli Psicologi della Campania, per discutere le nuove esigenze professionali, gli sbocchi occupazionali e il necessario aggiornamento dell'Offerta Formativa. In particolare il 18 febbraio 2019, in occasione del trentennale della legge 56/89 per il riconoscimento e la regolamentazione della professione di Psicologo, si è tenuto un incontro tra rappresentanti dell'Accademia, l'Ordine degli Psicologi della Campania e diversi portatori di interessi economici del territorio campano (https://www.psicamp.it/index.asp?id_article=4589&back=yes).

Infine, in questo anno verrà istituito un Comitato di Indirizzo, che prevede la presenza dell'Ordine degli Psicologi della Campania, che consente il continuo aggiornamento dell'offerta e offre importanti feedback anche tramite studi di settore.

In sintesi, il principale punto di forza dell'architettura del CdS e del conseguente profilo culturale e professionale consiste in un'offerta formativa aperta alle esigenze professionali della società attuale (come riabilitazione neuropsicologica e uso di nuove tecnologie), basata sul confronto con metodologie didattiche internazionali e offerta, per l'intero secondo anno, in lingua inglese. Questo consente sia di rispondere alle necessità del double degree sia di aprirsi alla possibilità di reclutare studenti stranieri. Il principale elemento di debolezza consiste nella parziale considerazione delle esigenze formative connesse al mercato del lavoro locale e nazionale, e al confronto con i relativi stakeholders.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

Dall'analisi dei dati delle schede SUA del quinquennio 14-18 è confermata, sostanzialmente, l'efficacia del corso di studi in Psicologia dei Processi Cognitivi. Gli indicatori per la didattica, riportati nell'ultimo monitoraggio (A.A. 2017/2018, indicatori scheda SUA), mostrano un trend positivo di crescita nella percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del CdS (iC02), percentuale superiore alla media degli Atenei della Campania e ai dati nazionali. Sempre in riferimento agli indicatori dell'ultimo monitoraggio, la composizione del corpo docente del CdS risulta buona e coerente, in particolare per i docenti di riferimento dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti (iC08) e con una buona Qualità della ricerca (iC09). Inoltre, la percentuale di laureati occupati (a tre anni dal titolo; iC07, iC07-bis, iC07-ter) è maggiore delle percentuali relative all'area geografica e simile a quella nazionale.

All'atto di attivazione del CdS sono state consultate le parti interessate (studenti, associazioni, ordine professionale) per la definizione del percorso di formazione. Nel corso degli anni è continuata l'analisi degli studi di settore, si è incrementata la consultazione con gli studenti, è proseguito il confronto con gli altri CdS del dipartimento e si è avviato un confronto con i partner internazionali, come testimoniato dai verbali delle commissioni didattiche del Dipartimento e dai verbali del CdS. Nel periodo in esame, le riflessioni originate da tali attività sono state utilizzate per apportare dei cambiamenti all'architettura del CdS. Come si evince dal confronto delle schede SUA degli ultimi 5 anni, le attività formative hanno subito diverse modifiche in linea con le esigenze emerse, e particolare cura è stata dedicata a quelle provenienti dalla Commissione Paritetica.

L'esito di queste consultazioni ha portato alla forma attuale del CdS, volto a fornire una solida formazione, soprattutto nel settore 11/E1 della Psicologia, e competenze linguistiche, informatiche e tecnologiche, queste ultime relative in particolare alla realtà virtuale e alle tecniche neuroscientifiche. In tal modo il CdS si è sviluppato in linea con gli obiettivi sottesi alla sua costituzione, tendenti a formare laureati di alto profilo sia sul piano professionale sia su quello della

ricerca, in grado di trovare sbocchi sia in ambito lavorativo sia nel prosieguo degli studi, nel quadro del dottorato di ricerca in Scienze della Mente e di altri dottorati nazionali e internazionali o della scuola di Specializzazione in Neuropsicologia, recentemente istituita.

Tuttavia, l'aumento del grado di internazionalizzazione del CdS, la maggiore apertura verso le potenzialità di sviluppo e di ricerca nel campo psicologico offerte dalle nuove tecnologie rende necessaria una stabile consultazione con le parti interessate ai profili curriculari e professionali dei laureati in uscita dal CdS, aspetto questo che non è stato sufficientemente tenuto in considerazione negli anni scorsi. Per tale motivo nei prossimi anni si stabiliranno dei momenti d'incontro e consultazione periodici con le parti interessate, in particolare l'Ordine degli Psicologi della Campania, per individuare eventuali elementi importanti ai fini della formazione degli studenti del CdS.

L'ultimo incontro, che si è tenuto in data 26/02/2019 presso il Dipartimento di Psicologia, ha portato all'istituzione di un Comitato d'Indirizzo composto dal Direttore di Dipartimento, i Coordinatori dei vari CdS, la Presidente dell'Ordine e una rappresentanza studentesca (vedi verbale allegato "Riunione con Ordine Psicologi").

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1.1	Miglioramento dell'aspetto relativo alla consultazione delle parti coinvolte nei meccanismi di sviluppo, architettura e definizione dell'offerta formativa del CdS.
Problema da risolvere	Mancanza di una stabile consultazione di stakeholder e dell'Ordine degli Psicologi.
Azioni da intraprendere	Il CdS, in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Campania, intende attivare una serie di incontri volti alla verifica dell'offerta formativa, grazie anche al coinvolgimento del Centro di Orientamento e Placement (COP) che favorirà gli incontri con le parti sociali interessate. Istituzione del Comitato di Indirizzo.
Indicatore di riferimento	Numero interlocutori esterni, incontri del Comitato di Indirizzo e attività svolte in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi
Responsabilità	Coordinatore del CdS, i membri del Comitato di Indirizzo e i proff. Paola Spagnoli e Andrea Millefiorini, responsabili del COP
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro maggio 2021

2-L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Il CdS magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi, nato sul preesistente CdS specialistico in Psicologia dei Processi Cognitivi e del recupero funzionale, ha subito, nel corso di questo quinquennio, diverse modifiche. La laurea Magistrale con due percorsi (Percorso in Psicologia Cognitiva e Percorso in Neuroscienze Cognitive) si è trasformata, nel 2015, in una laurea con un percorso nazionale (Percorso in Neuroscienze Cognitive) e uno internazionale (Percorso in Cognitive Psychology and Psychophysiology con possibilità di doppio titolo rilasciato dall'Università della Campania L. Vanvitelli, Laurea Magistrale in Psicologia dei Processi Cognitivi, e dall'Université de Lille, Master Sciences Humaines et Sociales, Mention Psychologie, Spécialité "Psychologie des Processus Neurocognitifs et Sciences Affectives").

Negli anni il Consiglio di Corso di Studi ha ridotto il numero dei posti disponibili per andare incontro alle esigenze di mercato e per migliorare la qualità di insegnamento e di preparazione degli studenti, incentivando la possibilità di seguire laboratori specialistici.

Contemporaneamente, è stata data la possibilità di partecipare al test di accesso al CdS anche a coloro non ancora laureati entro la data di scadenza per presentare la domanda, a condizione di essersi laureati entro la pubblicazione dei risultati, anche se ciò ha comportato lo slittamento dell'inizio dei corsi del I anno a novembre.

Inoltre, le sessioni di esame sono diventate almeno otto, e sono state inserite prove intercorso per un numero sempre crescente di insegnamenti. Per quanto riguarda le sedute di Laurea, è stata inserita una seduta nel mese di maggio ed è stata prolungata la seduta estiva fino al mese di settembre.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

I dati che emergono dai precedenti rapporti per il riesame annuale sono sempre stati in linea con i dati nazionali. Gli indicatori di occupabilità in uscita sono in crescita sia a tre che a un anno dalla laurea e sono analoghi ai dati nazionali. Inoltre, è alta la percentuale di studenti complessivamente soddisfatti del CdS (vedi rapporti di riesame e rapporti almalaurea)

Un elemento critico che emerge dal quinquennio precedente, e che ancora permane, è caratterizzato, da una parte, dalla dislocazione delle aule in un plesso diverso e distante rispetto alla sede del Dipartimento e, dall'altra, da una carenza di aule e di spazi sia per la didattica, sia per lo studio. Questa problematica è particolarmente sentita dagli studenti del CdS in Psicologia dei Processi Cognitivi visto l'alto numero di laboratori da seguire. Infatti, le aule in cui si tengono le lezioni sono site in via Vivaldi o in Viale Lincoln, mentre i laboratori e la biblioteca sono ubicati in Viale Ellittico. Negli incontri che si sono susseguiti con gli Organi di Ateneo e, specificamente, con il Rettore, è stata illustrata tale difficoltà. La risposta è stata che il piano di ristrutturazione del cosiddetto "corpo B" sito in viale Ellittico, destinato ad ospitare il Rettorato, prevede degli spazi per accogliere le attività dei CdS del Dipartimento di Psicologia. Per gli studenti del CdS magistrale sono attive borse di studio che consentono di studiare per un periodo all'estero grazie al progetto Erasmus. Tuttavia, sono pochi gli studenti che scelgono di avvalersi di questa opportunità (iC10 e iC11), il che rappresenta senza dubbio un elemento critico. Uno dei fattori che sembrano scoraggiare la fruizione di borse di studio Erasmus è la richiesta di un livello minimo (almeno B1) di conoscenza della lingua del paese ospitante. Per ovviare a questo problema, sono state attivate, e si attiveranno, una serie di convenzioni Erasmus con istituzioni universitarie estere che prevedano corsi in inglese o che richiedono solo/anche l'inglese come lingua d'ingresso.

Orientamento e tutorato

L'orientamento in ingresso è favorito da numerose attività disponibili per gli studenti laureandi del corso triennale "Scienze e Tecniche Psicologiche", tra cui l'istituzione, dall'a.a. 2016/2017, di una giornata interamente dedicata all'attività di orientamento nella scelta dei percorsi magistrali offerti

dal Dipartimento di Psicologia, con possibilità di esplorazione dei laboratori preposti alle attività dei corsi magistrali. Tale attività prende il nome di Open Day e si costituisce come una giornata sia di formazione frontale sia di interazione con varie attività organizzate quali giochi e quiz. Altra attività fornita nell'orientamento in ingresso e in itinere è offerta dal "Servizio di tutorato trasversale", dedicato ad attività di supporto, sostegno ed orientamento degli studenti, attraverso servizi articolati in seminari ed attività di front-office. L'orientamento in ingresso è organizzato tramite il servizio COP (Centro Orientamento e Placement).

Dal 2015 sono state implementate attività di tutorato alla pari: grazie al supporto di tutor alla pari opportunamente selezionati, sono state proposte una serie di attività seminariali riguardanti i metodi di studio, la ricerca bibliografica e la stesura della tesi di laurea, che aiutano gli studenti a superare alcune criticità nello studio e nella stesura della tesi di laurea. Inoltre, sono previste attività di front office e di orientamento ai Corsi di Studio triennale e magistrali.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, in linea con quella che è stata l'evoluzione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Dai dati Almalaurea del 2017 oltre il 95% dei laureati si dichiara soddisfatto del corso di laurea e circa l'80% si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea (<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>).

Le attività di introduzione ed accompagnamento al lavoro sono monitorate dal servizio COP (Centro Orientamento e Placement), in linea con l'offerta lavorativa del momento (<http://www.psicologia.unina2.it/dipartimento/orientamento-e-placement>). L'attività di placement si rivolge a laureandi e laureati, per facilitarne l'ingresso nel mondo del lavoro e nella formazione post-universitaria. Sono previste attività quali consulenze individuali, accesso a materiale informativo (guide professionali, repertori di attività, ecc.) e banche dati e servizi telematici (database ISFOL, servizi di job search & placement, ecc.), informazione circa eventi (Fiere delle Professioni, Start Cup, ecc.), consultazione di una bacheca (curata dagli operatori del COP) con le offerte di lavoro e stage differenziate per categorie professionali e localizzazione geografica, organizzazione e conduzione di seminari di supporto alla transizione (organizzazione e stesura di un curriculum vitae, gestione efficace di un colloquio di selezione, strategie per l'autopromozione e la job search, promozione dell'autoimprenditorialità, stesura di business plan) ed eventi di comunicazione (incontro con operatori di specifici settori produttivi/professionali).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il CdS è a numero programmato e l'accesso è regolamentato da un test d'ingresso volto ad accertare le competenze nelle discipline psicologiche e nella lingua inglese. Il COP propone, nel corso della giornata di Open day, una simulazione delle prove per i test d'ingresso. Gli studenti, tramite *syllabus*, possono accedere ai programmi dei singoli esami (<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/corsi-di-studio/magistrale-in-psicologia-dei-processi-cognitivi#insegnamenti>), comprendenti i prerequisiti necessari, gli obiettivi formativi, gli argomenti e le modalità d'esame. Tramite il tutorato alla pari, il CdS permette un confronto costante con gli studenti *seniores*, con un vantaggio per le competenze autovalutative e metacognitive degli studenti. Sono presenti inoltre tutor didattici (docenti) come indicato in scheda SUA-CdS che sostengono gli studenti nel recupero delle eventuali difficoltà che si possono riscontrare nel corso del percorso formativo. Infine, il corso di Studi Magistrale è volto a fornire le competenze per l'accesso alle Scuole di Specializzazione e ai Dottorati di Ricerca.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS pubblica entro il mese di luglio i calendari delle lezioni (<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/orari-lezioni>) del primo semestre e il calendario degli esami di tutto l'anno accademico (<http://www.psicologia.unicampania.it/didattica/sedute-d-esame>) ed entro il mese di novembre i calendari delle lezioni del secondo semestre per consentire agli studenti di organizzare i propri tempi per seguire le lezioni e sostenere gli esami. L'organizzazione della didattica tiene conto delle difficoltà di raggiungimento della sede da tutto il territorio, con una distribuzione oraria delle lezioni che favorisce la frequenza degli studenti. L'orario di ricevimento e l'indirizzo e-mail dei docenti, ai quali rivolgersi per chiarimenti sul programma d'esame, sono pubblicati sul sito del Dipartimento.

Il corso di Studi prevede un percorso unitario al primo anno e due percorsi formativi al secondo anno, tra i quali gli studenti dovranno optare all'atto dell'iscrizione al II anno:

a) percorso di "Neuroscienze Cognitive";

b) percorso internazionale di "Cognitive Psychology and Psychophysiology". Nell'ambito di questo percorso è possibile conseguire il *double degree* presso l'Università della Campania L. Vanvitelli e l'Università di Lille (v. punti 1-a e 2-a) per un numero massimo di 5 studenti per ognuna delle due università, selezionati in base al Curriculum di studi. Dal 2016 (coorte 2015) 5 studenti per ogni secondo anno hanno optato e conseguito il *double degree*, che prevede 30 CFU conseguiti presso l'Università di Lille nel I semestre del secondo anno di corso, e riconosciuti come esami corrispondenti presso l'Università della Campania L. Vanvitelli, e 30 CFU conseguiti presso l'Università della Campania L. Vanvitelli e riconosciuti come esami corrispondenti presso l'Università di Lille. Nel corso del secondo semestre un numero massimo di 5 studenti della Università di Lille segue i corsi presso l'Università della Campania L. Vanvitelli. Dal 2016 (coorte 2015) ad oggi tali studenti sono stati, rispettivamente 2, 0 e 3. Inoltre due docenti dell'Università della Campania L. Vanvitelli nel primo semestre insegnano presso l'Università di Lille, e due docenti dell'Università di Lille nel secondo semestre insegnano presso l'Università della Campania L. Vanvitelli. Tutte le tesi del *double degree* vengono supervisionate da docenti di entrambe le Università.

Inoltre, durante il secondo anno di corso, tutti gli studenti, indipendentemente dal percorso, possono partecipare, nel quadro dei 12 CFU a scelta dello studente, a diversi laboratori attivati per favorire la conoscenza teorica e pratica delle problematiche di ricerca e delle metodologie per la valutazione dei processi cognitivi funzionali e disfunzionali.

L'Ateneo dispone di un Centro interdipartimentale (<https://inclusion.unicampania.it>) per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID), finalizzato ad offrire adeguato supporto agli studenti con difficoltà transitorie o permanenti o in condizione di disagio. Il CID offre servizi di accoglienza, di progettazione di interventi personalizzati, di affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo, di realizzazione di materiale didattico accessibile, oltre ad offrire un aiuto nell'utilizzo di tecnologie assistite. Fanno riferimento al CID i delegati di Ateneo e di Dipartimento alla disabilità: in tal modo c'è la possibilità di stabilire un collegamento costante tra le risorse necessarie all'assistenza ai disabili per i singoli CdS e quelle messe a disposizione dall'Ateneo.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2.1	Aumento del numero degli studenti che scelgono un percorso di internazionalizzazione (Erasmus) incoming e outgoing.
Problema da risolvere Area da migliorare	Anche se la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è in linea con la media nazionale, dagli indicatori non risultano laureati che abbiano conseguito almeno 12 CFU

	<p>all'Estero. Questo problema è stato già affrontato con la scelta del <i>double degree</i>. È però importante, vista la caratterizzazione internazionale del CdS, incrementare il numero di studenti che intraprendono il programma Erasmus nonché il numero degli studenti dell'università di Lille che scelgono di conseguire il <i>double degree</i> con la nostra Università.</p>
Azioni da intraprendere	<p>Sensibilizzare gli studenti sull'importanza di percorsi di studio all'estero.</p> <p>Chiedere agli organi di Ateneo di aumentare il numero di borse di studio Erasmus e di migliorare i servizi di accoglienza, assistenza e supporto per gli studenti stranieri.</p> <p>Rivedere le Convenzioni con le Università Europee scegliendo Istituzioni che prevedano corsi di studio in inglese e l'inglese come lingua esclusiva o aggiuntiva. Monitoraggio degli studenti Erasmus e degli studenti che partecipano al <i>double degree</i> in entrata e in uscita creando, per quel che riguarda il percorso Erasmus, una eventuale commissione <i>ad hoc</i>.</p> <p>Incrementare le informazioni disponibili sulla pagina "International" del sito del Dipartimento circa l'organizzazione e le possibilità offerte dal corso internazionale per aumentare il numero degli studenti dell'università di Lille che scelgono di conseguire il <i>double degree</i> con la nostra Università.</p>
Indicatore di riferimento	<p>Numero di studenti che scelgono di sostenere esami all'estero. Numero di studenti che scelgono di ottenere il <i>double degree</i> con il nostro Ateneo.</p> <p>iC10 iC11</p>
Responsabilità	<p>Docenti del Dipartimento; Ufficio internazionalizzazione; Delegato di Dipartimento all'internazionalizzazione e al programma Erasmus (Prof. Giuseppe Barbato)</p>
Risorse necessarie	<p>Nessuna risorsa aggiuntiva da parte del CdS. Risorse aggiuntive da parte dell'Ateneo.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Entro maggio 2021</p>

3-RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Dall'a.a. di prima attivazione ad oggi, il CdS ha in parte cambiato il corpo docente in funzione delle

modifiche apportate all'offerta didattica. Dal 2013/2014 ad oggi i corsi hanno un docente titolare di insegnamento nel proprio SSD di appartenenza e pochi CFU di insegnamento a contratto. Gli avanzamenti di carriera (da ricercatore a professore di II fascia e da II a I fascia) di molti docenti del CdS nonché il reclutamento di docenti e ricercatori *ex-novo* da parte del Dipartimento hanno contribuito a migliorare la qualità della didattica erogata (specialmente per quel che riguarda gli insegnamenti affini e i laboratori) e la stabilità dell'offerta formativa. Va sottolineato il costante lavoro svolto dal Coordinatore del CdS insieme alla segreteria didattica di Dipartimento (responsabile Dott.ssa Luciana Lombardi) e alla segreteria studenti (responsabile Dott.ssa Marina Longo) per migliorare la qualità dei servizi erogati agli studenti, quali compilazione del manifesto agli studi e dei regolamenti didattici, definizione dell'orario delle lezioni e del calendario esami, raccolta dei registri didattici, cura del sito web del CdS, gestione delle pratiche studenti e delle domande e organizzazione delle sedute di laurea.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

Dotazione e qualificazione del personale docente:

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. L'evoluzione della programmazione didattica, soprattutto con l'inserimento di diversi laboratori opzionali al II anno per differenziare e arricchire l'offerta formativa (verbali del CdS), è stata accompagnata da un incremento del personale docente. La maggior parte dei docenti di riferimento appartengono ai SSD caratterizzanti la classe. L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) è in diminuzione e più basso dei dati nazionali dei CdS della stessa classe. Da sottolineare inoltre che l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) è negli ultimi 2 anni superiore al 90%, ossia ha un valore superiore a quello mediamente riportato a livello nazionale. Infine l'indicatore relativo alla qualità della ricerca del corpo docente è stabilmente alto. In generale quindi si può dire che il CdS negli anni ha trovato un buon equilibrio tra numero di studenti (fissato a 60) e numero (e adeguatezza) dei docenti. La qualificazione del corpo docente si riscontra anche nei questionari delle opinioni degli studenti in cui questa voce ha punteggi medi sempre molto alti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica:

L'analisi dell'opinione degli studenti fatta nei vari Rapporti di Riesame Annuali o nelle Schede di Monitoraggio, così come quella effettuata sui verbali della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, ha sempre messo in luce l'inadeguatezza delle aule e delle strutture/risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, aule studio, postazioni informatiche). Questo dato è emerso soprattutto dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti degli ultimi due anni, in cui l'Ateneo ha aggiunto al questionario di raccolta dati una serie di domande relative alle Strutture e Servizi di Contesto (D11-D16). In questa sezione il CdS presenta i giudizi più bassi e problematici. Da maggio 2012 la sede del Dipartimento è stata spostata da via Vivaldi a viale Ellittico. Nell'edificio di viale Ellittico si trovano gli studi dei docenti, gli uffici amministrativi e di segreteria, i laboratori, la biblioteca, e alcune aule in condivisione con altri CdS e con altri Dipartimenti mentre la maggior parte della attività didattica viene svolta in due aule di via Vivaldi e viale Lincoln. Questo elemento critico è stato discusso ripetutamente con gli organi di governo dell'Ateneo e al momento sembra che la soluzione più plausibile sia ottenere degli spazi per la didattica mediante il restauro del cosiddetto "corpo B" di viale Ellittico, destinato a ospitare la sede del Rettorato. Il CdD ha nominato una commissione composta da Docenti, Tecnici-Amministrativi e Rappresentanza studentesca (verbale CdD N.13 del 2018) per fare una valutazione delle attrezzature didattiche, degli arredi e delle pulizie delle aule, soprattutto a via Vivaldi, con relativa relazione da inviare all'ufficio manutenzione di Ateneo. Il lavoro di questa commissione ha prodotto un aggiornamento delle

attrezzature didattiche. Nel periodo marzo-giugno 2019 verranno svolti lavori di manutenzione ordinaria delle aule. Da segnalare anche l'iniziativa della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di un sondaggio online da analizzare nel primo semestre del 2019 per capire le criticità strutturali della didattica. Inoltre su proposta congiunta dei Direttori dei Dipartimenti che usufruiscono delle aule site in viale Lincoln e via Vivaldi, è stata prolungata l'apertura delle aule utilizzabili come luoghi di studio e richiesta e ottenuta l'apertura anche il sabato mattina.

Va segnalato che la Segreteria didattica e la Segreteria Studenti del Dipartimento assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, in collaborazione con il Coordinatore e i docenti del CdS. Poiché tuttavia gli studenti lamentano una carenza nei servizi di supporto forniti dalla segreteria è prevista l'organizzazione di un incontro tra i responsabili delle segreterie con la rappresentanza degli studenti per capire meglio quale siano le problematiche critiche e come farvi fronte.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.3.1	Miglioramento delle criticità relative alle strutture e servizi di supporto alla didattica
Problema da risolvere Area da migliorare	Gli studenti riportano una bassa soddisfazione per le strutture e i servizi di supporto alla didattica
Azioni da intraprendere	Il CdS, in collaborazione con la CPDS e la Commissione istituita nel CdD per il monitoraggio delle aule, intende attivare una serie di iniziative (questionari online e incontri tra i responsabili delle segreterie con la rappresentanza degli studenti del CdS) al fine di individuare e indicare, nei limiti delle proprie competenze, delle soluzioni ai problemi
Indicatore di riferimento	Miglioramento dei livelli di soddisfazione per strutture e servizi di supporto rilevati tramite il questionario delle opinioni degli studenti
Responsabilità	Coordinatore del CdS in collaborazione con CPDS e i membri della Commissione monitoraggio aule del Dipartimento
Risorse necessarie	A livello informativo, i dati del questionario online promosso dalla CPDS; a livello organizzativo, incontri programmatici tra i responsabili delle segreterie e rappresentanze degli studenti, interlocuzione con la Commissione monitoraggio aule; a livello istituzionale, fondi dell'Ateneo
Tempi di esecuzione e scadenze	Verifica degli indicatori di riferimento per Settembre 2021

4-MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Dalla prima attivazione del CdS in Psicologia dei Processi Cognitivi ad oggi sono state apportate una serie di modifiche. Poiché nei diversi monitoraggi annuali era emersa la durata extra-curricolare del CdS, una delle azioni adottate per far fronte a tale problema è stata la riduzione del numero

programmato a 60 studenti, al fine di configurare un rapporto studenti/docenti più adeguato ad una buona qualità della didattica. Sempre nella direzione di migliorare l'esperienza formativa dello studente vanno l'incremento dei laboratori e l'istituzione di un percorso internazionale al II anno, con la possibilità di accedere ad un *double degree* con l'Università di Lille. Anche l'organizzazione del piano di studi ha subito dei mutamenti, in parte per consentire agli studenti interessati al *double degree* di sostenere nel primo anno del corso la maggior parte degli esami richiesti per il riconoscimento EuroPsy del titolo di studio, in parte per perfezionare la scelta didattica fatta dal CdS sin dalla sua istituzione e consistente nell'attribuire al primo anno il maggior carico di CFU con esami con votazione al fine di lasciare al II anno, oltre alla tesi di laurea, una prevalenza di attività di laboratorio che consentono di affinare le capacità pratiche e metacognitive (saper fare e sapere di saper fare). Sono stati inoltre inseriti dei CFU di Psicologia Generale e di Psicobiologia e Psicologia fisiologica anche fra le attività Affini e Integrative allo scopo di rendere più specialistica la formazione dello studente. Infine, grazie a passaggi di ruolo e all'acquisizione di nuovi docenti, la titolarità degli insegnamenti del CdS è stata attribuita quasi in toto a docenti strutturati presso il Dipartimento di Psicologia, il che ne garantisce l'elevata qualificazione. Ulteriore modifica per facilitare la frequenza degli studenti alle lezioni ed ai laboratori è stata quella di costruire un orario didattico in cui è stato aumentato il numero dei giorni di lezione e ridotto il numero di ore giornaliere al fine di far terminare le lezioni in un orario consono con la scarsa frequenza dei mezzi di trasporto nel tardo pomeriggio. È stata avviata l'istituzione di un Comitato di Indirizzo che, nella sua formazione iniziale prevede il Direttore del Dipartimento, i Coordinatori dei vari CdS, la Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, Dr.ssa Antonella Bozzaotra e una rappresentanza studentesca, per poi allargarsi ad altri portatori di interesse del territorio. Tale Comitato di Indirizzo dovrà adeguare il percorso in Psicologia dei Processi Cognitivi in funzione dell'aggiornamento dei profili formativi per sbocchi occupazionali. Oltre a ciò, negli ultimi anni sono stati potenziati in Dipartimento una serie di servizi utili per il funzionamento del CdS tra cui il Centro Orientamento e Placement (COP), un servizio di tutoraggio dipartimentale, il Servizio di Aiuto Psicologico (SAPS), la nomina di un delegato di Dipartimento per l'Inclusione degli Studenti con Disabilità, di un delegato dipartimentale per la mobilità degli studenti nell'ambito del programma ERASMUS e di un delegato dipartimentale per il tirocinio post-lauream.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

Contributo dei docenti e degli studenti:

L'attività di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, dalla calendarizzazione degli orari e dei corsi nei semestri didattici alla distribuzione temporale degli esami e delle prove finali, e alla costante revisione del Regolamento didattico, viene svolta dal Coordinatore del CdS e successivamente discussa nel CdS con i docenti e i rappresentanti degli studenti, consentendo di affrontare i problemi emersi per la progettazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo. Tutte queste attività collegiali devono tenere conto non solo delle opinioni degli studenti (tramite il questionario valutativo e attraverso i rappresentanti degli studenti), dei laureandi e laureati, ma anche delle indicazioni emergenti dal coordinamento tra i vari CdS del Dipartimento di Psicologia. Tale coordinamento è necessario sia perché molti docenti sono titolari di insegnamenti/attività laboratoriali in uno o più corsi magistrali e/o nel CdS triennale, sia perché bisogna cogestire i pochi spazi e aule disponibili per i vari CdS. Sebbene sin dalla sua istituzione il CdS abbia fatto sempre registrare un'alta percentuale di studenti soddisfatti relativamente al carico didattico, alle capacità espositive del docente e all'adeguatezza del materiale didattico, indicato e fornito, per lo studio degli insegnamenti, è possibile che ulteriori revisioni del percorso formativo del CdS possano emergere dalla consultazione della Commissione didattica di Dipartimento, composta dai Coordinatori dei CdS e dal Direttore. Vengono anche prese in considerazione eventuali segnalazioni della CPDS, che ha avviato un monitoraggio interno dei Corsi in sofferenza

al fine identificare punti di intervento per migliorare la qualità dei CdS, oltre a quelle provenienti dal COP per l'attività di tutoraggio (in ingresso e in uscita) svolte nell'ambito del DM 198 per il recupero degli studenti fuori corso.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni:

Con l'istituzione del Comitato di Indirizzo il CdS manifesta l'impegno a consultare e coinvolgere maggiormente l'Ordine degli Psicologi della Campania e i diversi portatori di interessi del territorio nella progettazione del percorso formativo della laurea magistrale. Sebbene dal 2015 ad oggi si registri soddisfazione dei laureati in Psicologia dei Processi Cognitivi (iC18) e un buon livello di occupabilità dei laureati, soprattutto a tre anni dalla laurea, è possibile provare ad ampliare gli interlocutori esterni da coinvolgere nella progettazione del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi:

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e riflette non solo le conoscenze disciplinari di base ma anche quelle più avanzate in relazione ai Dottorati di Ricerca, ai Master di secondo livello e alla Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia. Dall'analisi e dal monitoraggio del percorso di studio (fonte: esse3), dai risultati degli esami e degli esiti occupazionali dei laureati, risulta che la laurea magistrale in Psicologia dei processi Cognitivi è in linea con i corsi di laurea della medesima classe su base nazionale e regionale. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti, personale di supporto e altri organi di AQ dipartimentali. In una recente riunione con la Commissione Qualità del CdS (verbale commissione Qualità), è emersa l'esigenza di migliorare la calendarizzazione degli appelli d'esame, la comunicazione relativa alle sessioni d'esame, e di attuare una distribuzione diversa dei corsi del primo anno, anche in funzione dell'inizio ritardato (novembre) delle lezioni. Inoltre, si propone una riflessione sulla utilità e la regolamentazione delle prove intercorso affinché non influenzino negativamente la frequenza degli studenti alle lezioni. Emerge inoltre l'esigenza di una distribuzione diversa delle date relative alle sedute di laurea. Tutti gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia periodicamente, sia nei CdS che negli incontri con le parti interessate.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 4.1	Aumento del numero degli interlocutori esterni
Problema da risolvere Area da migliorare	Si prevede di aprire maggiormente il CdS a contatti con il mondo del lavoro al fine di migliorare la proposta formativa in risposta alle opportunità formative e/o lavorative dei laureati
Azioni da intraprendere	Prendere contatti con nuovi interlocutori esterni, in particolare con esperti in diverse aree caratterizzanti il CdS
Indicatore di riferimento	Numero interlocutori esterni, anche internazionali
Responsabilità	Proff. Paola Spagnoli e Andrea Millefiorini, responsabili del COP e coordinatore del percorso internazionale, Prof.ssa Santa Iachini
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro maggio 2021

Obiettivo n. 4.2	Miglioramento della trasparenza della documentazione pubblica del CdS, diversa distribuzione delle sedute di laurea
Problema da risolvere Area da migliorare	Il CdS deve rendere maggiormente trasparente il calendario delle lezioni e degli esami intermedi e finali prima dell'inizio di ogni nuovo anno accademico in corrispondenza delle scadenze di compilazione della scheda SUA per le relative aree
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Riunioni del Comitato di Indirizzo per la discussione relativa all'offerta formativa del CdS per il successivo anno accademico portata in riunione dal Coordinatore del CdS; - Relazioni della CPDS relativamente al monitoraggio interno dei Corsi in sofferenza all'interno del CdS; - Incontri con i rappresentanti degli studenti relativamente ai calendari proposti soprattutto in relazione a quanto emerge dall'indagine sulle opinioni degli studenti del precedente anno accademico; - Eventuali incontri con la Commissione didattica di dipartimento al fine di ottimizzare la calendarizzazione delle lezioni, esami e prove finali; - Monitoraggio, anno per anno, dello stato di compilazione delle schede di insegnamento syllabus anche rispetto alla completezza e accuratezza dei contenuti
Indicatore di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione dei calendari in CCdS; - Pubblicazione degli stessi nella specifica sezione della didattica sul sito del Dipartimento - Percentuale di compilazione delle schede syllabus pubblicate sul sito di Dipartimento per ogni docente titolare di insegnamenti presso il CdS
Responsabilità	Coordinatore del CdS
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro maggio 2021

5-COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrizione:

Nella Scheda di Riesame Annuale del 2017 sono presenti alcune modifiche che riguardano sia il miglioramento della regolarità delle carriere (proposta ai docenti del primo anno di corso di inserire prove intercorso, emissione di un unico bando per l'accesso alle magistrali, con possibilità di partecipare sub condicione alle prove anche per gli studenti non ancora laureati, e slittamento

dell'inizio dei corsi del primo anno per adeguarli alla conseguente posticipazione delle prove di ingresso), sia il decremento degli abbandoni (più frequente monitoraggio delle carriere degli studenti ed una azione congiunta con la commissione paritetica e con la commissione tutor didattici), sia il miglioramento della internazionalizzazione del CdS. Nella Scheda di Riesame Annuale del 2018 la tendenza degli indicatori riflette in generale i cambiamenti apportati nel CdS. Gli insegnamenti che hanno introdotto prove inter-corso sono aumentati, rispetto allo scorso a.a., da 2 a 4 (3 nel primo anno di corso, 1 nel secondo). Inoltre, gli indicatori del 6/4/2019 evidenziano un miglioramento sull'indicatore IC01, percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s., che passa dal 43% al 56%, in linea con l'area geografica. La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (IC24) è scesa al 1,9%, partendo da 11% circa nel 2016. Infine l'indicatore IC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la durata regolare del corso), è in aumento e risulta maggiore rispetto alla media dell'area geografica e in linea con quella degli Atenei non telematici.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Descrizione:

Punti di Forza – Tutti gli Indicatori:

iC01, iC02 e iC04– Dall'analisi degli indicatori risulta che, anche se la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU è abbastanza stabile dal 2013 (variando tra il 43% e il 67% circa) ed è inferiore alle medie nazionali, la percentuale di studenti che si laurea entro la durata del corso è in crescita (dal 46% nel 2013 al 78% nel 2016) e superiore alla media geografica e nazionale. Anche la percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei è maggiore della percentuale per area geografica e in linea con i dati nazionali, variando tra il 30 e il 43% circa.

iC08 e iC09 – L' 87% dei docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento, in linea con i dati nazionali e con una percentuale superiore a quella dei CdS di medesima classe presenti nell'area geografica. Anche la qualità della ricerca dei docenti del CdS è alta (spesso superiore a 1). Questi indicatori sono stabili dal 2014, indicando una buona qualità della docenza.

Gli indicatori di internazionalizzazione vedono un trend in crescita del iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), anche se gli altri indicatori relativi alla stessa area sono inconsistenti. Gli indicatori IC11 e IC12 sono inferiori agli indicatori per area geografica e per Atenei non Telematici. Si fa rilevare che l'indicatore IC10, nel 2016 risulta maggiore rispetto alla media dell'area geografica e in linea con quella degli Atenei non telematici. L'esito della internazionalizzazione deve essere distinto fra il programma Erasmus e la partecipazione al *double degree*. Nel primo caso il fatto che IC10 sia in ulteriore aumento (15,3%) e che IC11 (riferito ai laureati) non sia positivo sembra suggerire che usufruire della possibilità di internazionalizzazione si traduca in un rallentamento del corso regolare di studi. Nel secondo caso invece i primi 5 laureati in corso (con 60 CFU condivisi tra i due Atenei) si sono avuti nella sessione estiva 2017, dunque non compaiono ancora nei dati ufficiali (indicatori) che si fermano al 2016.

Indicatori del Gruppo E – Dall'analisi degli indicatori del Gruppo E, i punti di forza risultano negli iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) e iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata). Questi indicatori sono stabilmente alti o in crescita e testimoniano che l'attività didattica è quasi interamente svolta dai docenti assunti a tempo indeterminato e che la maggior parte degli studenti (dal 93% circa del 2013 a oltre il 98% del 2016) prosegue gli studi nello stesso corso di laurea, evidenziando un alto gradimento del percorso formativo offerto. Da segnalare che per l'indicatore iC19 il CdS ha percentuali sistematicamente superiori a quelle registrate a livello nazionale e a quelle relative all'area geografica.

Per quanto riguarda il percorso di studi, rimane stabilmente basso il numero di abbandoni negli anni. In aumento anche l'occupabilità dei laureati sia a 1 che a 3 anni dalla laurea dal 2015 al 2017, con valori in linea con le medie nazionali (iC25-iC26-ter). Va segnalato il deciso aumento, nel 2017, dell'indicatore iC26TER (Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto) in cui si registra il valore più elevato rispetto alle medie degli altri atenei sia a livello di area geografica sia a livello nazionale. In crescita e molto alta la percentuale di laureati complessivamente soddisfatto del corso di studi (circa il 96% nel 2016).

Aree di Intervento:

La tendenza degli indicatori riflette in generale i cambiamenti apportati nel CdS. L'attrattività del CdS rispetto alla propria area geografica rimane alta ma in leggero decremento. Si fa presente che sui motivi indipendenti dalla struttura e dall'offerta del CdS stesso, quali ad esempio la sua collocazione geografica in un'area scarsamente collegata dai trasporti pubblici e l'aumento in Campania, e in particolare a Napoli, di CdS magistrali, di cui almeno un altro con aspetti analoghi al nostro, il CdS ha scarsissime possibilità di intervento. Inoltre, la stessa possibilità di iscriversi sub condizione alle prove di accesso (v. 1-a e 2-a), se da un lato ha consentito l'immatricolazione a studenti provenienti anche da altri atenei, dall'altro ha implicato l'inizio posticipato (novembre) dei corsi del primo anno. Va sottolineato che, rispetto all'a.a. 2017-18, in cui i criteri di correzione delle prove (assegnazione di punteggi differenziati alle domande a seconda degli ambiti disciplinari rilevanti per ognuno dei tre CdS afferenti al Dipartimento di Psicologia, con la conseguente creazione di tre graduatorie) avevano comportato la chiusura delle procedure di immatricolazione a dicembre, nell'a.a. 2018-19 si è provveduto a creare un'unica graduatoria di merito con la conseguente accelerazione delle procedure di iscrizione.

Le linee di intervento di pertinenza del CdS atte a incrementare la sua attrattività riguardano, oltre al mantenimento e/o al miglioramento dell'offerta didattica, un incremento della sua pubblicizzazione al fine di rendere chiare le sue peculiarità.

Rispetto ad un altro indicatore piuttosto critico, ossia il numero di CFU conseguiti al primo anno di corso, si fa notare che la scelta di collocare al primo anno la maggior parte dei CFU con esami finali è stata dettata dall'esigenza di lasciare più spazio al II anno per la tesi di laurea, che è quasi sempre una tesi di ricerca sperimentale o correlazionale, e per le attività di laboratorio. Tale scelta è diventata necessaria con la creazione del percorso internazionale con *double degree*, in modo da consentire agli studenti interessati di sostenere nel primo anno del corso la maggior parte degli esami richiesti per il riconoscimento EuroPsy del titolo di studio (v. 4-a). Le azioni correttive che il CdS può attuare sono pertanto limitate e riguardano l'aumento del numero delle sessioni d'esame, una migliore suddivisione dei CFU tra i due semestri, una più efficiente calendarizzazione delle prove intercorso, laddove i docenti le reputino opportune.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, ci proponiamo di intraprendere le azioni già elencate al punto 2-c. Si fa presente che il CdS negli anni ha programmato delle azioni per migliorare l'attrattività internazionale come l'istituzione del *double degree*. Tuttavia non è stato raggiunto l'obiettivo di immatricolare ogni anno 5 studenti provenienti dall'Università di Lille. In seguito a consultazioni con i colleghi di Lille, abbiamo compreso che una delle ragioni consiste nella non sufficiente conoscenza della nostra offerta didattica. Di qui la decisione di intraprendere le azioni suddette. Si fa tuttavia presente che il miglioramento dei servizi di accoglienza, assistenza e supporto per gli studenti stranieri richiede risorse aggiuntive da parte dell'Ateneo.

Su proposta della commissione Paritetica e sulla base delle analisi sui corsi in sofferenza, il CdS metterà in atto correttivi sui singoli corsi tramite attività di tutorato didattico (DM 198). Infine verranno analizzate le esigenze che emergeranno da questionari e riunioni con gli studenti, attività messe in essere dalla commissione paritetica a dicembre 2018.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 5.1	Aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, riduzione della percentuale di laureati fuori corso, miglioramento della regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area da migliorare	Sebbene la percentuale di studenti che si laurea entro la durata del corso sia in crescita (dal 46% nel 2013 al 78% nel 2016, ultimo dato disponibile), ci si propone di migliorare ulteriormente questo dato. Si prevede, pertanto, di attuare un aumento del numero delle sessioni d'esame, un migliore suddivisione dei CFU tra i due semestri del primo anno, una più efficiente calendarizzazione delle prove intercorso, laddove i docenti le reputino opportune, un maggiore collegamento fra almeno alcune attività laboratoriali e la tesi di laurea.
Azioni da intraprendere	<p>Migliorare il calendario degli esami dei vari insegnamenti per consentire agli studenti di avere una adeguata finestra temporale per svolgere gli esami e potersi laureare entro la durata normale del corso.</p> <p>Potenziare l'attività di tutoraggio alla pari e la metodologia del <i>peer tutoring</i>, per fornire un confronto costante con i colleghi <i>seniores</i> rispetto al livello di preparazione. In parallelo si vuole pubblicizzare il ruolo svolto dai tutor didattici, individuati nel corpo docente del CdS, per aiutare lo studente nell'affrontare il percorso di studio.</p> <p>Migliorare la distribuzione dei CFU tra i semestri del primo anno per bilanciare il carico didattico. Migliorare la calendarizzazione e il coordinamento delle prove intercorso evitando che ci siano sovrapposizioni o interferenze con le lezioni degli altri corsi.</p> <p>Analizzare nel tempo i risultati del monitoraggio dei Corsi in sofferenza avviato dalla CPDS per prevedere strategie di intervento relative alla distribuzione negli anni e all'interno di ciascun anno di un adeguato carico didattico.</p> <p>Migliorare la pubblicazione e la consultazione delle pagine syllabus dei vari corsi, rendendo chiari agli studenti i contenuti e gli obiettivi formativi del corso, così come la bibliografia dell'esame e la modalità di verifica dello stesso.</p> <p>Revisionare annualmente il calendario delle prove finali e delle relative sedute di laurea.</p>
Indicatore di riferimento	iC02

	iC17 iC24 Dati analizzati dalla CPDS in seguito all'analisi dei corsi in sofferenza Percentuale di schede syllabus compilate e valutazione della completezza e accuratezza dei contenuti presenti nelle schede Relazioni del COP sulla richiesta e funzionamento del tutoraggio durante incontri fissati ad hoc
Responsabilità	Il Coordinatore del CdS, il CCdS, la CPDS e il COP
Risorse necessarie	Nessuna risorsa aggiuntiva
Tempi di esecuzione e scadenze	Dicembre 2022 al momento della chiusura della scheda di monitoraggio annuale per l'a.a.2020/2021

Obiettivo n. 5.2	Incremento degli studenti provenienti da altre Regioni
Problema da risolvere Area da migliorare	La non elevata percentuale di iscritti al CdS provenienti da altre Regioni, fenomeno imputabile in larga parte alla difficile collocazione geografica del corso stesso, alla carenza di collegamenti pubblici e di adeguati servizi di accoglienza e di supporto agli studenti.
Azioni da intraprendere	Per quanto di sua competenza, il CdS, oltre a mantenere elevato e/o ad incrementare ulteriormente il livello della formazione erogata, si impegna a pubblicizzarlo attraverso canali tradizionali e social media.
Indicatore di riferimento	iC03
Responsabilità	Coordinatore del CdS, il CCdS in collaborazione con il COP.
Risorse necessarie	Risorse di Ateneo per incrementare i servizi di accoglienza e supporto agli studenti. Azione sinergica fra Ateneo ed Enti locali per migliorare trasporti e infrastrutture. Potrebbe essere necessario un supporto economico di circa 3000 euro/anno per stampa di brochure, acquisto di spazi pubblicitari. Si prevede anche un coinvolgimento con il Centro Servizi per la comunicazione di Ateneo per aumentare la pubblicità del CdS.
Tempi di esecuzione e scadenze	Definizione delle iniziative entro 1 anno e attuazione delle iniziative entro 3 anni. Analisi dei risultati e valutazione del cambiamento dell'indicatore di riferimento entro 5 anni.

Obiettivo n. 5.3	Internazionalizzazione
Problema da risolvere Area da migliorare	Indicati al punto 2-c
Azioni da intraprendere	Indicate al punto 2-c
Indicatore di riferimento	V. punto 2-c
Responsabilità	V. punto 2-c
Risorse necessarie	V. punto 2-c
Tempi di esecuzione e scadenze	Entro maggio 2021

Technical Annex

SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI (ITALIA) UNIVERSITE' DES SCIENCES HUMAINES ET SOCIALES – LILLE 3 (FRANCE)

Double degree:

- Laurea Magistrale Psicologia dei Processi Cognitivi
- Master Sciences Humaines et Sociales, Mention Psychologie, Spécialité “Psychologie des Processus Neurocognitifs et Sciences Affectives”

Psicologia dei processi cognitivi (A31)

International path second year: Cognitive Psychology and Psychophysiology

Second year			
FIRST SEMESTER LILLE			
	22 ECTS in Lille 3, plus 8 ECTS for final dissertation research activities (prova finale) = 30 ECTS	ECTS (European Credit Transfer and Accumulation System)	Exams
UE 1	Ethique et déontologie	3	
UE 2	Philosophie cognitive et théories de l'esprit	3	
UE 3	Neurosciences fonctionnelles	3	
UE 4	Processus émotionnels et sciences affectives	3	
UE 5	Processus cognitifs et neurocognitifs	6	
UE 6	Apprentissage et émergence des comportements	3	
UE 7	Méthodes d'étude de la cognition, des émotions et de l'action	6	
UE 8	Formation à la recherche ou stage professionnel	3	
SECOND SEMESTER NAPLES			
22 ECTS in Naples, plus 8 ECTS for final dissertation research activities (prova finale) = 30 ECTS			
UE 1	INF/01 Human Cognition and Virtual Reality (Iachini)	6	1
UE 2	M-PSI/02 Psychophysiology of Sleep and Biological Rhythms (Barbato)	6	1
UE 3	M-PSI/02 Laboratory of Sleep and Dream Processes (Barbato)	2	
UE 4	M-PSI/01 Laboratory of Applied Virtual Reality1 (Ruggiero)	2	
UE 5	OPTIONAL ECTS	6	
UE 6	RESEARCH ACTIVITIES (prova finale)	8	
	Total Prova Finale	16	

OPTIONAL COURSES (2 ECTS EACH):

- Laboratory of English for Scientific Dissemination and Applied Linguistics 1 del Percorso internazionale (2 ECTS; LIN/12; Abbamonte)
- Laboratory of English for Scientific Dissemination and Applied Linguistics 2 del Percorso internazionale (2 ECTS; LIN/12; Abbamonte)
- Laboratory of Cognitive and Rehabilitative Neuropsychology (2 ECTS; M-PSI/02; Trojano)
- Laboratory of Clinical Neuropsychological Assessment 1 (2 ECTS; M-PSI/08; Santangelo)
- Laboratory of Clinical Neuropsychological Assessment 2 (2 ECTS; M-PSI/08; Santangelo)
- Laboratory of Clinical Psychophysiology (2 ECTS; M-PSI/08; Ficca)
- Laboratory of Applied Virtual Reality 2 (2 ECTS; M-PSI/01; Ruggiero)

TABLE OF CORRESPONDENCE BETWEEN EXAMS				
FIRST SEMESTER LILLE			Corresponding to:	
	FRENCH	ECTS	ITALIAN	ECTS
UE 1 + UE 8	Ethique et déontologie + Formation à la recherche ou stage professionnel	3 + 3	RESEARCH ACTIVITIES (prova finale)	8
UE 2	Philosophie cognitive et théories de l'esprit	3	OPTIONAL 1*	2
UE 3 + UE 5	Neurosciences fonctionnelles + Processus cognitifs et neurocognitifs	3 + 6	Cognitive Science	8
UE 4	Processus émotionnels et sciences affectives	3	OPTIONAL 2*	2
			OPTIONAL 3*	2
UE 6	Apprentissage et émergence des comportements	3	Laboratory of Economic and Cognitive Models for Information Processing (Esposito)	4
UE 7	Méthodes d'étude de la cognition, des émotions et de l'action	6	Laboratory of English for Special Purposes (ESP) and Applied Linguistics (Abbamonte)	4
		= 30 ECTS		= 30 ECTS
	*UE 2 and UE 4 correspond to 3 italian Optionals (= 3 Labs each of 2 ECTS)			
SECOND SEMESTER NAPLES			Corresponding to:	
	ITALIAN		FRENCH	
UE 1	INF/01 Human Cognition and Virtual Reality (Iachini)	6	Déficits et pathologies des processus cognitifs, neurocognitifs et émotionnels	6
UE 2 + UE 3	M-PSI/02 Psychophysiology of Sleep and Biological Rhythms (Barbato)	6	Outils d'évaluation des fonctions cognitives et émotionnelles + Conduite des évaluations individualisées	3 + 3
UE 5	M-PSI/02 Laboratory of Sleep and Dream Processes (Barbato)	2	Analyse des données et méthodes statistiques avancées en psychologie cognitive et sciences affectives	3
UE 4	M-PSI/01 Laboratory of Applied Virtual Reality1 (Ruggiero)	2	Processus cognitifs et technologies innovantes	3
UE 6	OPTIONALS (1, 2, 3)*	6	Insertion en milieu professionnel (Optional)	3
UE 7			Formation à la recherche ou stage professionnel (Optional)	3
UE 8	RESEARCH ACTIVITIES (prova finale)	8	Mémoire de recherche	6
		= 30 ECTS		= 30 ECTS
	Total Prova Finale	16		
	* 6 ECTS of italian Optionals (= 3 Labs each of 2 ECTS) correspond to UE 6 and UE 7			

FUNDAMENTAL: in order to get the double degree, once passed the exams in one Institution, the corresponding exams of the partner Institution are automatically validated.

Teachers of the double degree Master:

- Abbamonte Lucia
- Barbato Giuseppe
- Ficca Gianluca
- Iachini Tina
- Ruggiero Gennaro
- Santangelo Gabriella
- Trojano Luigi

Verbale dell'incontro tra le rappresentanze del Dipartimento di Psicologia e la Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania

Data: 26 febbraio 2019, ore 11

Il giorno 26/2/2019 alle ore 11:00 presso il Dipartimento di Psicologia si è svolto un incontro con la Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania, d.rssa Antonella Bozzaotra, alla presenza del Direttore e Vice-Direttore del Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio, i rappresentanti del Presidio Qualità, i delegati dell'Orientamento e Placement, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

Presenti: Luigi Trojano, Francesca D'Olimpio, Paolo Cotrufo, Gianluca Ficca, Marco Fabbri, Gennaro Ruggiero, Paola Spagnoli, Andrea Millefiorini, Gennaro Cordasco, Santa Iachini

Come rappresentanti degli studenti sono presenti: Langellotti Ilaria, Tropiano Ilaria, Ambrosio Chiara, Bruno Michele Pio.

Presiede la riunione il Prof. Luigi Trojano, funge da segretario verbalizzante la Prof.ssa Paola Spagnoli.

Il Direttore prof. Trojano porge il benvenuto alla Presidente dell'Ordine e sottolinea l'importanza del dialogo del Dipartimento con le parti sociali e con l'Ordine degli Psicologi in particolare.

In seguito, sono stati discussi i seguenti punti:

1) Presentazione dell'Offerta Formativa del Dipartimento di Psicologia e iniziative di collaborazione

Sono stati brevemente presentati i 4 Corsi di Laurea (un corso triennale e tre corsi Magistrali) offerti dal Dipartimento. In questo ambito si è deciso di attivare una serie di incontri istituzionali con l'Ordine per concorrere alla definizione degli obiettivi formativi dei Corsi di Studio. Si è istituito il Comitato di Indirizzo per il monitoraggio periodico della rispondenza del percorso formativo alle esigenze di formazione. Al Comitato, nella sua composizione iniziale, parteciperanno i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore del Dipartimento, i rappresentanti degli studenti (uno per ogni corso di studio) e il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania.

Sia i rappresentanti del Dipartimento che la Presidente hanno evidenziato l'importanza di una formazione vicina alla realtà professionale. In questa prospettiva, la Presidente terrà un seminario presso il Dipartimento di Psicologia il giorno 4/4/2019 alle ore 10:30 sugli aspetti deontologici della professione di psicologo, con particolare riguardo alle prime esperienze lavorative. Il seminario sarà aperto a studenti e laureati, rientrerà nell'ambito delle azioni della terza missione del Dipartimento.

Infine, il prof. Trojano ha presentato la nuova Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia promossa dal prof. Grossi e la dr.ssa Bozzaotra è stata invitata ad intervenire alla giornata di inaugurazione della Scuola che si terrà il 26/3/2019.

2) Analisi della situazione professionale degli Psicologi in Campania

La Presidente dell'Ordine ha informato che l'Ordine della Campania ha avviato una ricerca sugli sbocchi professionali degli psicologi in Campania i cui risultati sono stati presentati in un volume edito nel 2017 e in corso di aggiornamento. L'Ordine Nazionale ha costituito un Centro studi sugli sbocchi occupazionali.

Un aspetto è stato ribadito più volte: stanno emergendo una serie di nuove possibilità occupazionali e, in particolare, delle opportunità lavorative che, ottenute grazie alle competenze da psicologo, non sempre sono riconosciute come parte della propria professione. Questo pone il problema della definizione e del riconoscimento dell'identità professionale, un punto importante su cui bisogna ulteriormente lavorare come Ordine e come mondo accademico. Gli studenti sollecitano una riflessione sull'immagine sociale dello psicologo e i pregiudizi che ancora sembrano sussistere. Si è ribadito che l'Ordine in questi anni ha lavorato molto sulla costruzione di una identità allargata dello psicologo. Un esempio è la settimana del benessere in cui la psicologia si pone come punto d'incontro tra le "professioni del benessere" e che possono riguardare ambiti sanitari, ingegneristici, architettura ecc. Un esempio in questo senso, è la collaborazione tra l'Ordine e gli agronomi nell'ambito di progetti di agricoltura sociale.

Legato alla situazione professionale è il tema del tirocinio. La Presidente dell'Ordine sottolinea l'importanza di potenziare i tirocini svolti nelle strutture pubbliche, punto sul quale il Dipartimento concorda pienamente. La Presidente dell'Ordine sottolinea che durante il tirocinio abilitante, il tirocinante può anche effettuare un tirocinio professionalizzante a patto che si prevedano due diversi tutor. Allo scopo di attivare tirocini professionalizzanti è possibile prendere in considerazione anche bandi che sostengono progetti formativi grazie a fondi sociali regionali, finanziati della CE.

Infine, la Presidente dell'Ordine ricorda di nominare il delegato del Dipartimento per i tirocini in seno all'Ordine. Viene proposto il prof. Lo Presti che già svolge tale funzione in seno al Dipartimento.

3) Confronto sulle richieste formative in relazione ai nuovi sbocchi professionali e all'identità dello psicologo

L'Ordine della Campania ha già avviato una serie di iniziative, anche di tipo normativo, sulle possibilità professionali offerte dalle nuove tecnologie digitali. La commissione atti tipici dell'Ordine ha lo scopo di regolare l'uso delle nuove tecnologie e della Realtà Virtuale in seno al Servizio Sanitario Nazionale. Si è evidenziata l'importanza di offrire competenze psicologiche aggiornate che riguardano tutto il filone delle nuove dipendenze e dei cosiddetti ritirati sociali. Si è insistito sull'importanza di considerare le nuove possibilità lavorative offerte dalle nuove tecnologie, che implica sia l'apertura di nuovi spazi d'azione che di un nuovo modo di offrire i propri servizi professionali.

Nella riflessione sull'identità professionale dello psicologo, bisogna chiarire quali sono gli atti riservati agli psicologi. Da un punto di vista formativo, bisognerebbe illustrare alcuni passaggi fondanti della professione: la legge 56/89, di cui quest'anno ricorre il trentennale e che ha sancito la nascita dell'Ordine degli psicologi, un organismo vicariante che la facoltà di normare alcuni ambiti come ad es. gli abusi nella professione; il passaggio della psicologia nell'ambito delle professioni della Salute; a livello locale, si ricorda che quest'anno cadono i 18 anni dalla fondazione del Dipartimento di Psicologia avvenuta nel 2001.

4) Azioni di aggiornamento professionale per Psicologi e studenti di Psicologia

Oltre al seminario sulla deontologia, si propongono:

- seminari di informazione sull'orientamento ai tirocini
- formazione sulle nuove tecnologie in psicologia, sulla nuova cultura d'uso e i nuovi ambiti professionali
- organizzazione da parte dell'Ordine di un seminario sulla progettazione sociale a Caserta con un numero di posti riservati per gli studenti.

La seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Presidente

Prof. Luigi Trojano



Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Paola Spagnoli



Riunione del Comitato di Indirizzo

Data: 16 maggio 2019, ore 10.15

Presenti:

Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Campania: Antonella Bozzaotra

Direttore del Dipartimento di Psicologia: Luigi Trojano

Presidenti dei Corsi di Studio: Paolo Cotrufo (Assenti giustificati: Francesca D'Olimpio, Marco Fabbri, Gianluca Ficca)

Delegati dei Presidenti: Alessandro Lo Presti, Santa Iachini, Roberto Marcone, Sebastiano Costa

Rappresentanti degli studenti: Andrea Svetti (Assenti giustificati: Alessandra Cordaro, Carlo Acanfora)

Ordine del giorno

1 Presentazione dell'offerta formativa

2 Calendarizzazione prossimi incontri

Alle ore 10:15, il Direttore apre i lavori. Il Direttore funge da Presidente, la prof.ssa Santa Iachini funge da Segretario verbalizzante.

Si passa dunque all'esame dei punti all'ordine del giorno

1 Presentazione dell'offerta formativa

Il Direttore del Dipartimento illustra l'offerta formativa del Dipartimento sottolineando la conferma dei percorsi formativi già attivati negli scorsi anni, e per i quali la Presidente dell'Ordine degli Psicologi, dr.ssa Bozzaotra, ha avuto modo di esprimere parere positivo. Una possibile prospettiva di modifica dell'offerta formativa potrebbe consistere, secondo la Presidente dell'Ordine degli Psicologi, nell'inserimento nei Corsi di Laurea Magistrale di percorsi di tirocini formativi intra-curricolari valutabili dal punto di vista delle competenze acquisite. Questi tirocini potrebbero essere accompagnati dall'organizzazione di laboratori per accompagnare, valutare e far coincidere aspettative e opportunità formative. Lo Presti fa presente che il nostro Dipartimento ha già sviluppato questionari di autovalutazione dell'esperienza del tirocinio professionalizzante post-lauream, che gli studenti completano obbligatoriamente ai fini della presentazione della modulistica per prenotare l'esame di stato. Cotrufo sottolinea che la richiesta comune a molti tirocinanti è quella di poter interagire direttamente con il paziente, spesso in prospettiva psicoterapeutica. La Presidente dell'Ordine sottolinea che la professione dello psicologo deve essere aperta non solo alla psicoterapia ma a tutte le possibili prospettive professionali specificate nell'art.1 della legge 56.

A questo proposito, Svetti sottolinea la mancanza di informazione circa gli sbocchi professionali dello psicologo e la sostanziale scarsa conoscenza della legge 56, almeno da parte degli studenti iscritti al corso di Laurea Triennale. Cotrufo sottolinea che la Laurea Magistrale in Psicologia Clinica già prevede un Laboratorio di avvio alla professione (II anno, 4 CFU) e propone che questa attività formativa possa essere arricchita mediante alcuni

incontri o seminari organizzati con l'Ordine degli Psicologi. Marcone evidenzia il ruolo importante che il Centro per l'Orientamento e il Placement deve svolgere in questo senso. Per approfondire la conoscenza della legge 56 e le sue implicazioni nella pratica dello psicologo, Costa suggerisce che questi argomenti possano trovare uno spazio dedicato nell'ambito dell'insegnamento della Storia della Psicologia. La Presidente dell'Ordine ed il Comitato concordano pienamente con questo suggerimento.

La discussione evidenzia dunque la necessità di diffondere la conoscenza e discutere i contenuti della legge 56 a tutti i livelli dell'offerta formativa del Dipartimento. A tal fine, il Comitato di Indirizzo decide di promuovere un evento, una giornata di studio rivolta agli studenti e agli psicologi tutti, organizzata congiuntamente dal Dipartimento e dall'Ordine degli Psicologi della Campania ad esempio in occasione dell'apertura dell'A.A., che possa aiutare a far conoscere la Legge 56 nella ricorrenza del trentennale della sua approvazione. Trojano propone che altra importante occasione in cui diffondere la conoscenza della legge 56 può consistere nell'Open Day che sarà organizzato a luglio per presentare i Corsi di Laurea Magistrale agli studenti del Corso di Laurea triennale e invita la Presidente dell'Ordine a partecipare all'evento, possibilmente con un intervento dedicato a questa tematica.

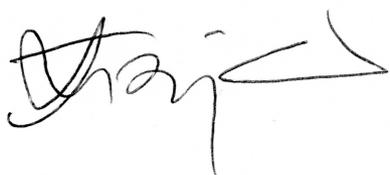
2 Calendarizzazione prossimi incontri

Il Comitato decide di riunirsi con cadenza regolare e fissa i prossimi incontri nei mesi di luglio, in occasione dell'Open Day, anche per organizzare la giornata di studio sulla Legge 56, e di Ottobre.

Non essendovi nulla altro da discutere la riunione si chiude alle ore 11:15.

Il Presidente

Prof. Luigi Trojano



Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Santa Iachini

